

BANKITALIA

Prudente, molto prudente, come le è dovuto la Banca d'Italia. La crisi resta pesante ma all'orizzonte appaiono i primi segnali di un possibile miglioramento della situazione. Il Bollettino economico di Bankitalia non nascondeva, appena un mese fa, la difficoltà della situazione ma apriva anche a un timido ottimismo: forse il picco più duro è stato superato. "Gli indicatori congiunturali", rilevavano i tecnici di via Nazionale, "fanno stimare un proseguimento del calo dell'attività economica nel primo trimestre dell'anno in corso, il quarto consecutivo". Ma sullo sfondo, aggiungevano, "si intravedono alcuni segnali prospettici di allentamento della forza della recessione", pur se "ancora non tali da prefigurare un arresto della caduta produttiva". La ripresa non arriverà domani.



LE IMPRESE

Le imprese "restano pessimiste sulle prospettive a breve". Peggiorano i giudizi sul livello degli ordini, interni ed esteri, e sulle attese di produzione". E dell'incertezza risente l'attività di investimento: quelli fissi lordi sono scesi del 6,9% nel quarto trimestre 2008. Anche la redditività operativa delle aziende è in deterioramento e il loro fabbisogno finanziario aumenta: i debiti finanziari delle imprese alla fine del 2008 hanno raggiunto il 76,2% del Pil, tre punti in più rispetto al 2007. Sul fronte delle famiglie, Bankitalia rileva il calo dei consumi. Anche di quelli per "beni non durevoli, in particolare di quelli alimentari".

ALMUNIA

"Ci mancano ancora le garanzie di un recupero stabile dell'economia", ha detto il commissario Ue agli Affari economici e monetari Joaquin Almunia il giorno dopo le nuove previsioni economiche di Bruxelles che indicano una timida ripresa per il 2010 e il 2011. "Veniamo da una caduta vertiginosa dell'economia che siamo riusciti a frenare, ma c'è ancora moltissimo da fare - ha sottolineato Almunia - soprattutto sul fronte del contrasto alla disoccupazione e alla caduta di molti settori produttivi".

Il recupero delle borse

(variazioni % dell'indice dall'inizio dell'anno al 7 settembre)



Clima di fiducia dei consumatori Indice base 1980=100



La frenata della casa

Andamento del mercato immobiliare, variazioni % annue	2008	2009
Francia	1,8%	-9,5%
Germania	2,0%	-5,0%
Inghilterra	-6,0%	-25,0%
Spagna	-2,5%	-20,3%
Italia	1,4%	-6,5%

Fonte: Scenari immobiliari - *stima